



# Progetto UP

## 2016-2021



**CATECHESI**  
**LITURGIA**  
**FAMIGLIA**  
**GIOVANI**  
**ANZIANI**  
**CARITAS**  
**LAVORO**  
**SALUTE**  
**DISABILITA'**  
**GIORNALE**  
**SITO WEB**

**Fondamento**  
**LA PAROLA DI DIO**

**...Gesù sapendo che...**

**"SI ALZO' DA TAVOLA"**  
**"DEPOSE LE VESTI**  
**E COMINCIO' A LAVARE I PIEDI..."**

# PROGETTO PASTORALE 2016-2021

## dell'Unità Pastorale 45 - Collegno TO

Le Comunità parrocchiali di Collegno  
(Beata Vergine Consolata, Madonna dei Poveri, S. Chiara, S. Giuseppe, S. Lorenzo, S. Massimo)  
al fine di proporre una intensa azione missionaria a servizio del territorio  
hanno elaborato nel tempo dei progetti pastorali per realizzare con più frutti questi obiettivi.

Arriviamo così al 3° Progetto(2016-2021)  
che presentiamo dopo un lungo lavoro di verifica e di discernimento,  
frutto delle attese e proposte di singoli cristiani,  
del lavoro dei Consigli Pastorali Parrocchiali e delle Commissioni,  
delle Assemblee del Clero e della sintesi finale operata in sede di Equipe di Unità Pastorale.

Nel Progetto si fa tesoro dell'intenso e significativo cammino fatto dalla nostra UP in questi anni,  
delle nuove esigenze che nascono dal territorio  
e delle indicazioni pastorali del nostro Arcivescovo Cesare.

**Ci lasciamo illuminare dai gesti e dalla Parola del Signore:**

**“... Gesù sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani  
e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,  
si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita.  
Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli  
e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. (Gv 13,3-5)**

Da questa Parola, in un contesto eucaristico che diventa fondamentale per la nostra testimonianza cristiana, raccogliamo soprattutto tre verbi che indicano tre azioni significative:

**“Si alzò da tavola”.**

L'Eucarestia non sopporta la sedentarietà. Ci obbliga ad un certo punto ad abbandonare la mensa; ci sollecita all'azione; ci spinge a lasciare le scelte troppo residenziali per farci investire, con gesti dinamici e missionari, il fuoco che abbiamo ricevuto. Se non ci si alza da tavola l'Eucarestia rimane un sacramento incompiuto.

**“Depose le vesti”.**

Se prima non si è stati “a tavola”, anche il servizio più lodevole reso ai fratelli rischia l'ambiguità, degenera nella facile demagogia, che nulla ha da spartire con la carità di Gesù Cristo. Vale per ogni cristiano: laico, animatore, operatore pastorale, religioso, diacono, sacerdote, vescovo. Chi sta a tavola dell'Eucarestia deve deporre le vesti del tornaconto, dell'auto-referenzialità per assumere la semplicità della comunione.

**“Si cinse un asciugatoio e cominciò a lavare i piedi”**

Occorre riprendere la strada del servizio. L'unica porta che ci introduce nella casa della credibilità perduta è la “porta di servizio”. Solo se avremo servito, potremo riprendere il prestigio cristiano, pagato con il sangue di Gesù. Oggi c'è una forma di predicazione che compete a tutti noi come impegno quotidiano: portare il Vangelo alle persone con cui ciascuno ha a che fare.

Per maggiore chiarezza riproponiamo in sintesi alcuni punti del documento per l'Arcidiocesi di Torino *"Le Unità Pastorali. Orientamenti e norme"*, Nuova edizione aggiornata al 2009.

### **Che cosa sono e a che cosa servono le Unità Pastorali.**

Prima di indicare orientamenti operativi per tutta la diocesi, vista la diversità di significati tutt'ora attribuita in modo arbitrario anche nella nostra Chiesa alle Unità Pastorali, mi sembra necessario riproporre nuovamente i tratti che costituiscono l'identità e i compiti originali delle Unità Pastorali sui quali, tutti, gradualmente dovremo convergere.

Li raggruppo in quattro parole-chiave che sono **comunione, missione, territorio e ministerialità diffusa**.

Sono gli stessi tratti che contrassegnano la vita di ogni comunità parrocchiale. E non può che essere così: Ma essi vanno coniugati insieme, sia quando vengono realizzati nella vita di ogni parrocchia come pure quando vengono applicati alla dimensione originale delle Unità Pastorali.

### **Ruoli e compiti:**

Nella costruzione delle Unità Pastorali vengono ad interagire parecchie persone, tutte chiamate ad impegnarsi al fine di "centrare" gli obiettivi elaborati insieme. È importante precisarne i diversi ruoli, tenendo presente che il soggetto, ossia "chi" fa l'Unità Pastorale, è tutto il Popolo di Dio che vive su un determinato territorio. La finalità è uguale per tutti: rendere visibile il dono della comunione trinitaria e della missione della Chiesa, affrontando ogni sfida con spirito di squadra.

A livello di Unità pastorale, i principali ruoli ed i relativi compiti sono:

- **Il Moderatore** coordina e orienta, insieme all'equipe di animazione dell'Unità Pastorale – secondo gli indirizzi diocesani – l'attività dell'Unità stessa e si preoccupa che vengano attuati gli orientamenti e le decisioni prese. Inoltre è chiamato ad individuare, insieme ai suoi collaboratori, quali esperienze ecclesiali vanno conservate in ogni comunità e quali vanno costruite a livello di Unità Pastorale. Egli fa riferimento al Vicario Episcopale territoriale.
- **L'equipe di Unità Pastorale.** E' la struttura centrale, il vero e proprio cuore pulsante del sistema Unità Pastorali. Il suo fondamentale e specifico compito è di essere mediazione ossia di far interagire gli orientamenti del Piano Pastorale diocesano in prospettiva missionaria con le esigenze missionarie del territorio nel quale operano le parrocchie della propria Unità Pastorale. Essa fornirà indicazioni e orientamenti ai vari Consigli Pastoralisti parrocchiali, perché, a loro volta, li traducano nella propria pastorale missionaria, mettendo in campo cammini e iniziative praticabili. In questo modo si chiarisce meglio l'identità e il rapporto fra équipe di Unità Pastorale e i Consigli Pastoralisti Parrocchiali. L'équipe di Unità Pastorale, infatti, è costituita come luogo di mediazione tra la pastorale diocesana in prospettiva missionaria e gli organismi di comunione e corresponsabilità primari e insostituibili che sono i Consigli Pastoralisti Parrocchiali
- **I Consigli Pastoralisti Parrocchiali** oltre che a far da regia alla pastorale ordinaria della propria parrocchia, non potranno prescindere dagli orientamenti dati dall'équipe sull'attuazione del Piano Pastorale diocesano. Si dovrebbe così attivare un circolo virtuoso fra équipe di Unità Pastorale e Consiglio Pastorale Parrocchiale e viceversa. Attraverso un processo di andata e ritorno senza confusioni e contrapposizioni, i due organismi interagiranno, per quanto possibile, ciascuno con le loro specifiche "originalità".

La nostra équipe di animazione dell'Unità Pastorale pone in essere il progetto coordinando e supportando il lavoro delle seguenti commissioni:

***Commissione Catechesi***, responsabile don David Duò

La commissione catechesi segue la formazione delle catechiste dell'UP integrando quello che è il normale cammino svolto dalle singole parrocchie, dai propri parroci. Promuove anche iniziative comuni che coinvolgono bambini e famiglie, in un momento storico in cui viene rivisto non solo il cammino catechistico ma tutto il rapporto missionario tra chiesa e famiglie, con l'intento di educare in rete le nuove generazioni e prepararle a vivere da cristiani del ventunesimo secolo, nel decennio in cui si affronta la sfida dell'emergenza educativa sempre più diffusa. Quindi è naturale che vi sia uno stretto rapporto tra la pastorale familiare e quella catechetica.

Particolare attenzione è anche riservata alla catechesi degli adulti, sia che debbano ricevere dei sacramenti (cresima, battesimo, matrimonio) sia che si tratti di genitori dei bambini del catechismo. L'obiettivo è di riuscire a comunicare l'entusiasmo per il vangelo e per la vita cristiana agli adulti e non solo ai piccoli.

***Commissione Liturgia***, responsabile don Enrico Trombino

La Liturgia, cuore e centro della vita cristiana, si propone nelle nostre Comunità, come espressione dell'amore di Cristo per noi.

In ogni celebrazione regni dunque, la sobrietà, per lasciare sentire la presenza viva del Signore che vive fra noi.

***Commissione famiglia***, responsabile diac. Andrea e Virginia Savino

L'obiettivo della Pastorale familiare si basa sull'invito di papa Francesco *"La Chiesa è chiamata a uscire da se stessa e dirigersi verso le periferie, non solo quelle geografiche ma anche quelle esistenziali"*

***Commissione Giovani***, responsabile don Riccardo Boseglio

La sempre più crescente difficoltà di azione nella pastorale giovanile e la fidelizzazione dei giovani, ci ha spronati ad un'analisi attenta verso ciò che già si è fatto ed una progettazione accurata delle azioni per il prossimo quinquennio. Basandoci su criteri di oggettività, verificabilità e fruttuosità reale: ovvero i frutti si devono vedere, non bastano le parole, abbiamo scelto di focalizzare la nostra azione pastorale partendo da un linguaggio comune dei giovani, ovvero da esperienze comunemente conosciute, cercando di viverle in modo conforme al Vangelo.

***Commissione Anziani***, responsabile Don Filippo Raimondi

Nonostante l'aumento della popolazione anziana, i gruppi anziani delle nostre parrocchie sono in calo di presenze. Si è esaurito il fenomeno dei pensionati "giovani" (50-60enni). Si moltiplicano le incombenze per i nonni. Collegno ha una forte tradizione di "centri anziani" promossi dal Comune e la grossa esperienza della Università della Terza Età.

***Commissione Caritas***, responsabile diac. Enzo Petrosino

La Commissione Caritas si propone di rappresentare la vera Identità e finalità della Caritas, così come enunciato dall'Art.1 dello Statuto di Caritas Italiana: "La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla CEI al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo

integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica”

La Caritas è chiamata a svolgere un ruolo di animazione per creare una nuova cultura della Carità, capace di essere segno dell'amore gratuito di Dio per ogni uomo. “Una crescita del popolo di Dio non è concepibile senza una maggiore presa di coscienza da parte di tutta la comunità cristiana, delle proprie responsabilità nei confronti dei suoi membri più sofferenti”. E' una scelta di fedeltà a Gesù, che ha avuto costantemente un'attenzione privilegiata per loro.

“La carità resterà sempre per la chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo” (Paolo VI al 1° Convegno delle Caritas diocesane del 1972)

“La Carità è “COMPITO” dell'intera comunità ecclesiale” (Enciclica Papa Benedetto XVI “Deus Caritas est”)

• **Commissione per la Pastorale Sociale e del lavoro**, responsabile dott. Tommaso Marino.

La pesantissima “crisi del lavoro” mette in discussione anche le comunità cristiane che sono popolate non solo da disoccupati, ma anche da lavoratori precari, da chi lavora “troppo” (magari anche di domenica), da chi ha un lavoro “brutto”. Tuttavia troppo spesso le stesse comunità non riescono a dire una parola di Vangelo su tali situazioni. Su “pace”, “giustizia” e “salvaguardia del creato”, a fronte dei continui pronunciamenti di Papa Francesco (Laudato Si) e Vescovi, le nostre Parrocchie, che occasionalmente reagiscono con lodevoli iniziative, stentano a elaborare percorsi sistematici capaci di suscitare una attenzione permanente

• **Commissione Disabilità**, responsabile don Claudio Campa

La nuova commissione pastorale della disabilità ha come riferimento le sollecitazioni del Vescovo nella Sua lettera pastorale “L'Amore più grande” dove scrive: “Per la catechesi a ragazzi disabili resta determinante la viva partecipazione degli interessati. Non possiamo però accettare che nella scuola siano presenti tanti ragazzi disabili e in parrocchia ce ne siano pochissimi. Occorre dunque offrire alle famiglie di questi ragazzi le opportune informazioni e proposte, per non tener fuori dalla catechesi i loro figli”.

• **Commissione Salute**, responsabile don Filippo Raimondi

L'attenzione ai malati nelle nostre Parrocchie, sembra per ora confinata ad alcune “nicchie” (a parte il ruolo istituzionale di Sacerdoti e Diaconi): la Giornata del Malato ed eventualmente qualche situazione di malattia particolarmente grave, l'azione dei Ministri Straordinari della Comunione, il volontariato con malati che qualche persona di buona volontà esercita del tutto privatamente, ma senza particolari ricadute sulla vita delle Parrocchie. Nelle quali peraltro sono probabilmente presenti un buon numero di operatori sanitari. I giovani sembrano del tutto disconnessi da queste tematiche. Probabile apertura, nei prossimi anni, della Clinica della Memoria.

• **Commissione sito Web e Giornale Collegno Comunità**, responsabili don Claudio Campa e Don Filippo Raimondi

Collegno Giovedì 26 Maggio 2016

**Solennità di Corpus Domini**

Il Segretario  
Cannata Paolo

Moderatore  
P. Salesio Sebold

## COMMISSIONE CATECHESI

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo  |
|---|--|
| Coinvolgere le famiglie nel percorso catechistico   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Catechesi rivolta a genitori e bambini, con approfondimenti dello stesso tema, da trattare in maniera adeguata alla fascia dei bambini e ragazzi</li> <li>• Organizzazione di momenti di aggregazione, uscite, oltre i consueti tempi forti dell'anno liturgico, dell'inizio e fine anno.</li> </ul>  |
| Attuare un percorso per l'itinerario di Iniziazione cristiana che nasca dall'esigenza di educare alla vita cristiana e non solo ai sacramenti | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con i gruppi famiglia nei percorsi di catechesi battesimale</li> <li>• Seguire gli orientamenti diocesani con riferimento al progetto "PRIMO ANNUNCIO" e la conseguente formazione per catechisti</li> <li>• Il cammino di preparazione dei ragazzi ai Sacramenti è vissuto anche all'interno di una comunità di riferimento (oratorio, scout...)</li> <li>• Ritiro per catechisti in preparazione alla ripresa delle attività parrocchiali.</li> <li>• "Fare rete", tra le varie Parrocchie valorizzando il collegamento tra catechisti e le realtà presenti nella comunità, soprattutto favorire l'integrazione con i gruppi dei giovani.</li> </ul> |
| Preparazione degli adulti alla Cresima  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di unità pastorale in due parrocchie (Santa Chiara e Beata Vergine Consolata).</li> </ul>  |

## COMMISSIONE LITURGIA

| Obiettivi  | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo   |
|--|---|
| Coinvolgere le sei parrocchie di U.P a vivere le celebrazioni comunitarie, nell'Unità, seppure con la diversità dei propri carismi, mettendoli a servizio gli uni degli altri. | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Momenti di formazione e incontri sulla Parola di Dio.</li> <li>• Formazione continua degli operatori liturgici e di laici preparati e formati per incarichi di servizio in Parrocchia.</li> </ul>  |
| Seguire gli orientamenti diocesani. Mettere al centro, al primo posto la Parola di Dio   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.</li> <li>• Adorazione eucaristica nelle Parrocchie.</li> <li>• Via Crucis comunitaria.</li> <li>• Triduo Eucaristico.</li> <li>• Processione Corpus Domini.</li> <li>• Incontri tra i vari cori parrocchiali per animare i momenti forti delle celebrazioni comunitarie.</li> <li>• Corsi per "lettori" della Parola di Dio ,ogni due anni.</li> </ul> |
| Far comprendere alle Comunità che siamo Chiesa in cammino sul territorio.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere a conoscenza e sensibilizzare le Comunità, riguardo i vari orari delle S. Messe di ogni parrocchia, delle confessioni e dei diversi incontri interparrocchiali, comunicando il tutto anche durante le S. Messe soprattutto festive.</li> </ul>   |

## COMMISSIONE FAMIGLIA

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo   |
|---|---|
| <p>Apertura verso i lontani, gli indifferenti, i "ricomincianti", le famiglie ferite da separazioni, lutti o difficoltà ne lavoro.</p> <p>Formazione di gruppi di sostegno e di accompagnamento verso una fede più consapevole e matura.</p> <p>Presenza in ogni Parrocchia di gruppi famiglia.</p> | <p>Creare occasioni di confronto e formazione di operatori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preparazione dei fidanzati al matrimonio (confronto con le linee diocesane anche rispetto alla conduzione degli incontri e le nuove metodologie)</li> <li>• preparazione ai battesimi</li> <li>• percorsi di accompagnamento dei genitori post-battesimo fino ai sacramenti dell'iniziazione cristiana</li> <li>• sostegno alle famiglie che vivono un lutto</li> <li>• accoglienza delle comunità ecclesiali verso i fratelli e le sorelle che soffrono per il fallimento del loro progetto di vita a due, creando ambienti accoglienti dove poter integrare i separati, divorziati e/o risposati.</li> <li>• Festa della Famiglia per ritrovarsi, aprirsi ad altre famiglie del territorio che stanno "sulla soglia" e creare una rete fra parrocchie</li> </ul> |

## COMMISSIONE ANZIANI

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo   |
|---|---|
| <p>Individuare ulteriori figure di animatori e accompagnarli nella assunzione di responsabilità.</p> <p>Qualificare i gruppi anziani parrocchiali come luoghi di formazione, di spiritualità, di amicizia cristiana.</p> <p>Entrare più decisamente in rete con la realtà diocesana.<br/>Cogliere le opportunità offerte dai centri anziani comunali.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Parroci intervengono in prima persona nei gruppi anziani (almeno 1 volta ogni 2 mesi) e coinvolgono gli anziani della parrocchia invitandoli con avvisi mirati e continui</li> <li>• I gruppi anziani siano vissuti come esperienza qualificante della vita della comunità dando loro attenzione, rilievo, prestigio, tramite il coinvolgimento di persone esterne al gruppo (per conferenze, ecc.) e la <b>valorizzazione delle "perle"</b>. Vengano proposti frequenti e qualificati momenti di formazione, spiritualità e amicizia cristiana.</li> <li>• La gita annuale sia offerta a <i>tutti</i> i parrocchiani come opportunità per conoscere i gruppi anziani e coinvolgere altri anziani nei gruppi</li> <li>• Si valorizzi la vocazione dei nonni</li> <li>• Valorizzazione delle proposte dell'Ufficio Diocesano "Anziani" e attivare contatti permanenti con i Centri Anziani comunali e con l'Assessorato alle Politiche Sociali</li> </ul> |

## COMMISSIONE GIOVANI

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo  |
|---|--|
| <p>Basandoci su criteri di oggettività, verificabilità e fruttuosità reale, ovvero i frutti si devono vedere, non bastano le parole, si sceglie di focalizzare l'azione pastorale partendo da un linguaggio comune dei giovani, ovvero da esperienze comunemente conosciute, cercando di viverle in modo conforme al Vangelo.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il progetto prevede un percorso di formazione sui linguaggi performativi, in particolare quello della discoteca.</li> <li>• Interrogarci su quanto continuo la cura, l'attenzione e la scelta dei dettagli per la realizzazione di un evento volto a coinvolgere i giovani di oggi ci porterà al dialogo e al confronto tra le varie realtà giovanili presenti sul territorio.</li> <li>• Analizzeremo le performance delle discoteche odierne, dell'industria del divertimento, che con alcool e musica inducono i giovani a scatenarsi e proponendo un'alternativa di aggregazione, svincolata dalle mode del momento, garantendo un divertimento consapevole e costruttivo.</li> <li>• Centrale è lo studio del coinvolgimento emotivo dei giovani nelle performance musicali. L'analisi di testi di famosi dj e della struttura delle serate di alcuni locali di Torino, ci permetterà di comprendere le dinamiche utilizzate per il coinvolgimento dei giovani, sul piano non solo fisico, ma soprattutto emotivo e psicologico.</li> <li>• In stretta collaborazione con il Comune di Collegno e le nuove politiche giovanili del territorio, svilupperemo l'idea di realizzare alcune serate, tramite la ricerca estetica e un linguaggio musicale performante, volte a coinvolgere i giovani di Collegno, per vivere insieme un'esperienza bella e formativa.</li> <li>• Risulta evidente che i giovani cerchino questi linguaggi performativi di alto livello, pertanto, come obiettivo finale, proporremo un linguaggio performativo di altissimo livello, poiché coinvolgerà la sfera emotiva e spirituale, attraverso alcune celebrazioni dedicate ai giovani, che dovrebbero ricreare quel legame con la liturgia e la partecipazione alla vita delle comunità, che non sia solo animare o giocare.</li> </ul> |
| <p>Formazione e crescita dei ragazzi e dei giovani</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare percorsi di formazione umana e spirituale per ragazzi e giovani in riferimento alle linee diocesane della pastorale giovanile in collaborazione con Associazioni e Movimenti ecclesiali di Collegno</li> <li>• Percorsi formativi per animatori e coordinatori di Oratori.</li> <li>• Coordinare e condividere risorse umane e strumentali a favore degli Oratori e delle attività sportive.</li> </ul>  |

## COMMISSIONE CARITAS

| <b>Obiettivi</b>   | <b>Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo</b>   |
|--|--|
| <p style="text-align: center;"><b>Animazione</b></p> <p>Sensibilizzare la Comunità sui bisogni dei propri membri e coinvolgere fattivamente quante più persone possibile in risposta ai bisogni.</p> <p>Educare e formare l'intera Comunità ad essere il soggetto della Carità, nella condivisione e nella effettiva comunione.</p> <p>Diventare strumento di analisi e di critica per una maggiore giustizia sociale.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmare occasioni propizie verso tutta la Comunità perché tutti i credenti si sentano impegnati in prima persona nella testimonianza della carità</li> <li>• Progetto di un percorso di formazione di nuovi volontari.</li> <li>• Sensibilizzare i volontari e la Comunità alla corresponsabilità e alla cittadinanza: "un buon cristiano è anche un buon cittadino".</li> </ul>  |
| <p style="text-align: center;"><b>Servizio</b></p> <p>Rilevare le situazioni di sofferenza, di emarginazione, di disagio dei fratelli italiani e stranieri</p> <p>Intervenire attivando servizi che diventino opere-segno di una "pedagogia dei fatti" che realizza concretamente l'amore per il prossimo.</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione casi di particolare gravità da parte di più Caritas.</li> <li>• Rete informatica tra enti caritativi parrocchiali, Centro d'ascolto e C.A.V. per condivisione in tempo reale archivi e servizi erogati.</li> <li>• Unificazione acquisti generi alimentari tra le Caritas parrocchiali e gestione di relativo magazzino.</li> <li>• Realizzazione "Centro di prima accoglienza per emergenze abitative".</li> <li>• Collaborazione con Comune di Collegno, Cisap, Centro di Ascolto Pier Giorgio Frassati, C.A.V. e con altre Commissioni di UP per intercettare i bisogni nascosti del territorio.</li> </ul> |
| <p>Riorganizzare gli Sportelli di accompagnamento al lavoro operanti presso le Parrocchie</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare le sinergie con l'Ufficio per la Pastorale del Lavoro della Diocesi e con il Centro di Ascolto P.G. Frassati e collaborare con la Commissione Pastorale Sociale e Lavoro di UP per sviluppare confronti con l'Amministrazione Comunale e con qualsivoglia Ente preposto all'avvio di esperienze di lavoro.</li> </ul>  |
| <p>Rappresentare alle comunità parrocchiali le iniziative dei Gruppi Missionari esistenti.</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamenti e sviluppi futuri utilizzando i sistemi di informazione di UP: Collegno Comunità, Sito Web di UP, avvisi in Chiesa, ecc.</li> </ul>   |

## COMMISSIONE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo   |
|---|---|
| <p>Suscitare una permanente attenzione verso i temi del Lavoro, Pace, Giustizia, Salvaguardia del Creato.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attenzione permanente della ricaduta su Collegno di grandi fatti e scelte (es. metropolitana, campo volo, jobs act, bilancio comunale, ecc.) e a quanto succede nelle realtà produttive locali (crisi aziendali, occupazione)</li> <li>• Attenzione al tema famiglia-lavoro</li> <li>• Attenzione e divulgazione dei pronunciamenti ecclesiali e valorizzazione delle "Giornate" promosse dalla Chiesa: (1/I Pace, 1/V Solidarietà, 1/IX Salvaguardia del Creato, ecc.)</li> <li>• Promozione della partecipazione dei credenti alla vita politica della Città</li> <li>• Confronto sistematico con l'Amministrazione Comunale e associazioni locali sui temi oggetto del lavoro della Commissione</li> <li>• Facilitare l'avvio di esperienze di lavoro anche cooperativo e di lavoro protetto (Comunità di accoglienza)</li> <li>• Divulgazione occasionale e sistematica dei contenuti della Dottrina Sociale della Chiesa</li> <li>• Prese di posizione pubbliche sui temi di interesse per le comunità (tramite omelie, documenti, convegni, sito internet, <i>Collegno Comunità</i>)</li> <li>• Studio dei problemi del lavoro del territorio</li> </ul> |

## COMMISSIONE DISABILITA'

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo   |
|---|---|
| <p>Favorire l'integrazione delle persone disabili nella vita della parrocchia</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare percorsi di inclusione delle persone disabili nelle comunità di appartenenza</li> <li>• Progettare e sviluppare iniziative rivolte alla formazione degli operatori pastorali</li> <li>• Realizzare specifici percorsi di inclusione e superamento dei pregiudizi, anche tramite attività che dovranno promuovere e testimoniare le capacità e la potenzialità delle persone disabili (Sport per tutti, Tre gite, Sabati aggregativi)</li> </ul> |

## COMMISSIONE SALUTE

| Obiettivi   | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo  |
|---|--|
| <p>Suscitare una permanente informazione e attenzione verso i temi della Salute e della Malattia.</p> <p>Valorizzare nelle parrocchie la presenza di malati e loro familiari, volontari, operatori nel mondo della Sanità</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alzare il livello delle informazioni sulle “forze” già attive sul territorio, sulle normative, sui diritti dei malati</li> <li>• Introdurre in modo sistematico l’attenzione a questi temi sia negli ordinari cammini di catechesi e di gruppo sia attraverso la costituzione di tavoli tematici, gruppi di studio, ecc</li> <li>• Aumentare il numero dei volontari; sostenere, allargare e ringiovanire i Ministri Straordinari della Comunione</li> <li>• Creare occasioni per dare voce ai malati e ai loro familiari, ai volontari e agli operatori nel mondo della Sanità.</li> <li>• Valorizzare le proposte dell’Ufficio Diocesano “Salute”</li> <li>• Contatti e scambi di informazioni e collaborazioni con le Commissioni “Disabilità” e “Anziani” dell’UP</li> <li>• Interfacciarci con le Istituzioni civili e fare rete con altri soggetti</li> <li>• Seguire le vicende connesse all’apertura/funzionamento della Clinica della Memoria</li> </ul> |

## COMMISSIONI SITO E GIORNALE

| Obiettivi        | Modalità per il raggiungimento dell'obiettivo  |
|------------------|--|
| <p>Fare rete</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare visibilità ai contenuti, alle attività dell’anno pastorale</li> <li>• Calendario condiviso delle attività</li> <li>• Fornire contributi pastorali sui temi di interesse territoriale</li> <li>• Aggiornare sulle attività delle commissioni</li> <li>• Costruzione e aggiornamento delle pagine parrocchiali del sito</li> </ul> |

## LE TRADIZIONI CONSOLIDATE DELL'U.P.

### EVANGELIZZAZIONE CATECHESI E LITURGIA:

Processione del Corpus Domini  
Luce di Betlemme con coinvolgimento della Città di Collegno  
Fare in modo che siano conosciuti da tutti gli orari delle S. Messe, dell'Adorazione, delle  
Confessioni  
Preparazione degli adulti alla Cresima  
Incontro dell'Assemblea del Clero ogni 15gg  
Ritiro di Quaresima  
Corsi biennali per lettori  
Formazione catechisti  
Incontri "Essere genitori, un'arte imperfetta"  
Consultorio familiare

### CARITA' SERVIZIO E MISSIONE:

Mantenimento e rafforzamento del Centro di ascolto "Piergiorgio Frassati"  
Banco Alimentare  
CorriCollegno (maggior collegamento da parte dell'associazione con le parrocchie)

### TEMPO LIBERO ATTIVITA' LUDICHE E SPORTIVE:

Estate Ragazzi  
Tornei sportivi  
Momenti di aggregazione fra gli anziani

## LE PARROCCHIE DELL'UP45

### **Parrocchia Beata Vergine Consolata**

*Parroco: Don Riccardo Boseglio*  
Via Ulzio 18, Leumann  
10093 Collegno (TO) Tel: 0114051402

### **Parrocchia Madonna dei Poveri**

*Parroco: P. Salesio Sebold OAD*  
Via Vespucci 17, Borgata Paradiso  
10090 Collegno (TO) Tel: 0114116904

### **Parrocchia S. Chiara Vergine**

*Parroco: Don David Duò*  
Via Vandalino N. 49, Borgata Paradiso  
10093 Collegno (TO) Tel: 0114111815

### **Parrocchia S. Giuseppe**

*Parroco: Don Filippo Raimondi*  
Via Venaria 11, Borgo Dora  
10093 Collegno (TO) Tel: 0114023000

### **Parrocchia S. Lorenzo Martire**

*Parroco: Don Filippo Raimondi*  
Via Martiri XXX Aprile 34,  
10093 Collegno (TO) Tel: 0114153026

### **Parrocchia S. Massimo Vescovo**

*Parroco: Don Claudio Campa*  
Via xx Settembre 10, Regina Margherita  
10093 Collegno (TO) Tel: 011781327